



VALUTAZIONE DEI RISCHI E MALATTIE PROFESSIONALI

GLI INCIDENTI MANCATI



Dott.ssa Barbara Marin

Partner

MPBC

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Premessa

Lavoro è vita, e senza quello esiste solo paura e insicurezza.

John Lennon

Il lavoro esige rispetto e per tale motivo fondamentale e
primario elemento
è la sicurezza in ogni situazione.

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Sicurezza

- La sicurezza, dal latino "sine cura": senza preoccupazione, può essere intesa come la definizione di uno stato dell'essere privo di pericoli, o la condizione di garanzia contro eventuali pericoli.



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Sicurezza sul lavoro

- La **sicurezza sul luogo di lavoro** consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti) e dai lavoratori stessi.
- Le **misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni ed a quanti si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute malattie professionali nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Applicazione del concetto di sicurezza

conoscenza - rischio

- **Conoscenza:** **percezione del rischio**, sia **personale**, **strutturale** e **ambientale**.
- La conoscenza indica l'analisi del contesto operativo.

DALL'INCONSAPEVOLEZZA, DAL NON CONOSCERE E DAL NON AVERE LA GIUSTA PERCEZIONE DEL RISCHIO, NASCE L'ERRORE, INTESO COME SITUAZIONE DI RISCHIO.

- La **conoscenza preventiva** è il primo **criterio** assoluto di sicurezza.
- **Il rischio:** l'analisi del rischio dà la possibilità di creare un piano di prevenzione in modo da ridurre, contenere o evitare i danni.



Applicazione del concetto di sicurezza

coscienza - percezione

- La **conoscenza** e la **coscienza** del rischio sono il primo passo verso la sicurezza. Spesso si sa che c'è un rischio perché ci è stato detto, ma ci manca la percezione e la coscienza del "rischio reale";
- per fare un esempio, si può dire di non mettere la mano sul fuoco ai bambini, ma se almeno una volta non ne fanno esperienza non hanno la giusta percezione e coscienza.
- Ci sono al contrario delle esperienze irreversibili come gli incidenti stradali; non si può provare (fare esperienza) a correre guidando in stato di ebbrezza per essere coscienti del rischio reale, perché il danno fisico, sociale, morale, economico che ne deriva può essere irrecoverabile.
- La "percezione del rischio" coinvolge dei meccanismi di tipo psicologico: in genere la mente umana tende a valutare come "più rischiose" le situazioni che hanno una maggiore gravità (ovvero le situazioni che possono provocare la morte), mentre tende a valutare come "meno rischiose" le situazioni a cui è associata una gravità minore (ad esempio le situazioni che possono provocare un danno fisico non irreversibile). Un altro meccanismo psicologico che altera la percezione del rischio è quello per cui generalmente si valutano come meno rischiose le condizioni di cui si ha il controllo: ad esempio in genere una persona tende ad essere meno preoccupata se è la persona stessa a guidare rispetto alla situazione in cui l'autista è una seconda persona.

LA SCIENZA DELLA SICUREZZA QUINDI NON TIENE CONTO DELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO, BENSÌ DEL RISCHIO REALE.

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Applicazione del concetto di sicurezza ciclo della sicurezza

- **IL CICLO DELLA SICUREZZA È UN "CICLO VIRTUOSO" COMPOSTO DA TRE MOMENTI:**
- L'**analisi**: comprende lo studio legislativo, normativo, ambientale, personale, professionale, delle attività e dei processi.
- Le **misure**: prevedono due grandi famiglie: quelle relative alla prevenzione e quelle relative alla protezione. Le misure possono essere attive, passive, strutturali, impiantistiche, amministrative o disciplinari.
- La **gestione**: è la parte che deve mantenere in vita la sicurezza con studi, aggiornamenti, formazione, informazione, manutenzione, verifiche, esercitazioni, piani di sicurezza e adeguamenti.



Applicazione del concetto di sicurezza **persona, strutture, ambiente**

- **PERSONA**

conoscenza, attitudine alla mansione, formazione e informazione

- **STRUTTURE**

peculiarità di un macchinario o di una struttura, l'ergonomia, il controllo e la mirata manutenzione

- **AMBIENTE**

igiene, aerazione, illuminazione, salubrità e protezione



Salute

- **La salute**, definita nella Costituzione dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia",

viene considerata un diritto

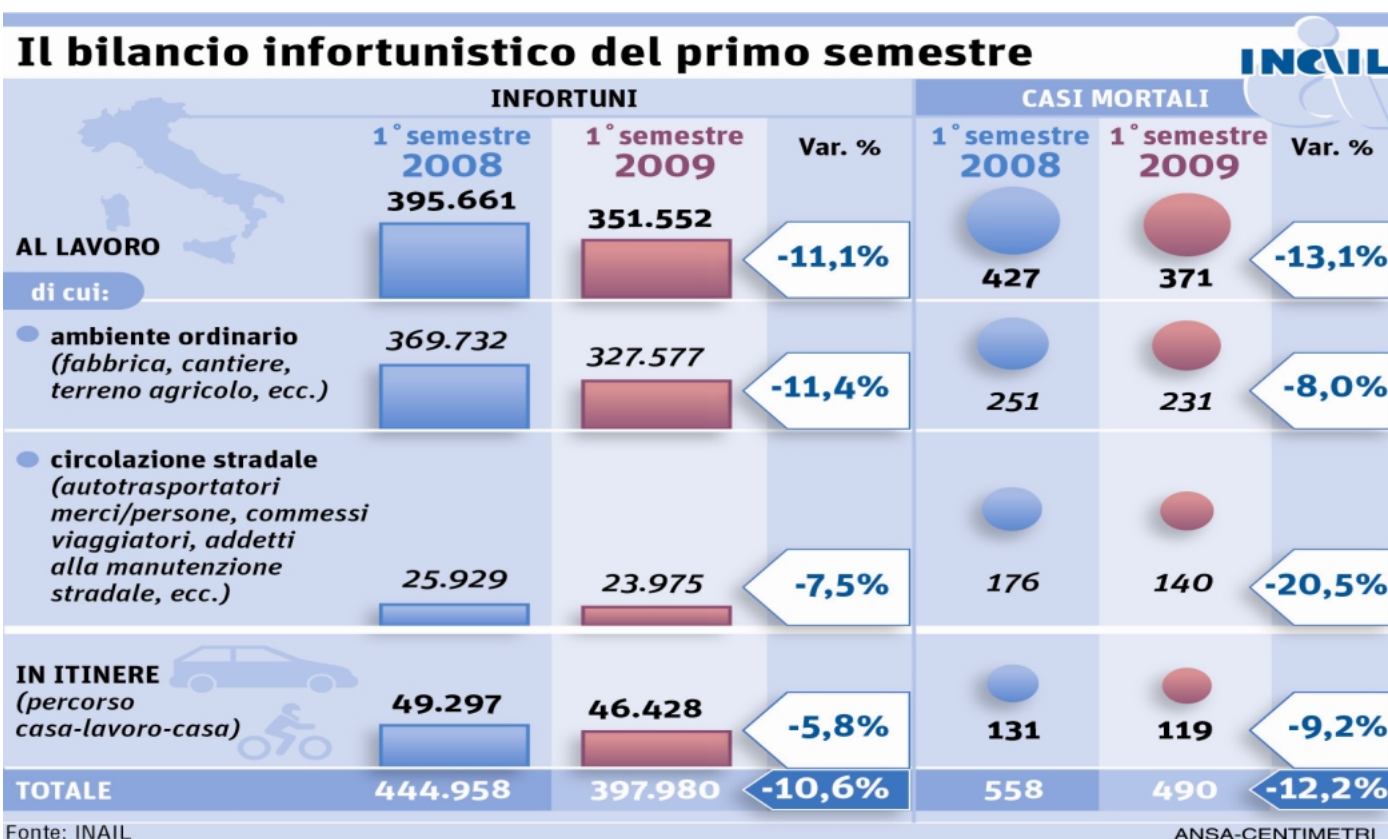
e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone.



Infortunati sul lavoro

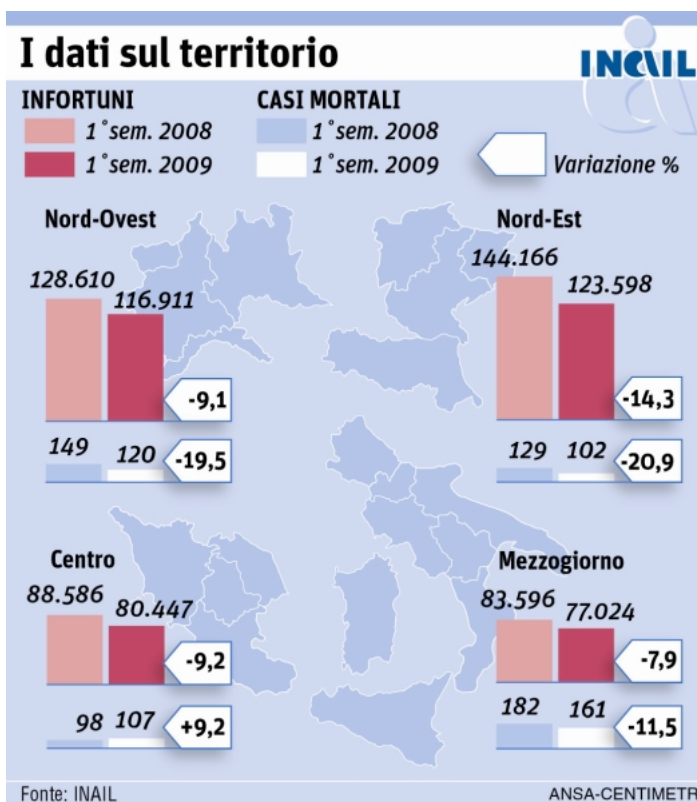
- Occorre creare le condizioni per l'affermazione di una cultura della sicurezza, motore di una virtuosa organizzazione del lavoro, che intervenga sulle relazioni e sui comportamenti dei lavoratori, datori di lavoro e parti sociali, e promuova nel lavoratore la consapevolezza dei rischi lavorativi, e del ruolo che egli stesso può e deve avere per la tutela della propria e altrui incolumità.

Infortunati sul lavoro





Infortuni dati territorio nazionale























www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza
 Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010

Infortunati per settore di attività

Gli infortuni per settore di attività economica 

RAMO/ SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Infortuni			Casi mortali		
	1° semestre 2008	1° semestre 2009	var. %	1° semestre 2008	1° semestre 2009	var. %
 AGRICOLTURA	26.034	25.473	-2,2 	59	55	-6,8 
 INDUSTRIA	191.819	150.507	-21,5 	283	230	-18,7 
<i>di cui:</i>						
<i>Metalmecanica</i>	43.066	31.320	-27,3 	60	48	-20,0 
<i>Costruzioni</i>	46.750	39.382	-15,8 	102	98	-3,9 
 SERVIZI	227.105	222.000	-2,2 	216	205	-5,1 
<i>di cui:</i>						
<i>Commercio</i>	37.287	34.404	-7,7 	41	40	-2,4 
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	34.459	30.398	-11,8 	64	60	-6,3 
TOTALE	444.958	397.980	-10,6 	558	490	-12,2 

Fonte: INAIL ANSA-CENTIMETRI



Infortunati Regione Veneto

**Infortunati sul lavoro avvenuti nel periodo 2006 - 2008
e denunciati all' INAIL
per provincia e anno evento (maschi e femmine)**

Province	Industria e Servizi			di cui Mortali		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Belluno	4.349	4.267	3.765	3	4	3
Padova	18.444	17.651	16.904	15	20	21
Rovigo	3.723	3.808	3.333	7	8	4
Treviso	20.188	19.668	17.987	23	21	20
Venezia	17.962	16.991	16.106	23	25	18
Verona	20.516	19.875	19.450	22	19	16
Vicenza	20.273	20.151	19.077	15	18	14
Veneto	105.455	102.411	96.622	108	115	96
ITALIA	836.345	825.981	790.214	1.205	1.088	942

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010

Infortunati Lavoro per Attività Regione Veneto

Infortunati sul lavoro avvenuti negli anni 2007 e 2008
e denunciati all'INAIL
per settore di attività economica

Settore di attività economica		2007	2008	variazione assoluta	Variazione %
A	Agrindustria	382	343	-39	-10,2
B	Pesca in acque interne	89	81	-8	-9,0
C	Estrazione di minerali	125	99	-26	-20,8
DA	Ind. alimentare	1.935	1.924	-11	-0,6
DB	Ind. tessile	1.273	1.105	-168	-13,2
DC	Ind. conciaria	1.015	828	-187	-18,4
DD	Ind. del legno	1.440	1.252	-188	-13,1
DE	Ind. della carta	1.180	1.073	-107	-9,1
DF	Ind. del petrolio	25	19	-6	-24,0
DG	Ind. chimica	617	550	-67	-10,9
DH	Ind. della gomma	1.466	1.311	-155	-10,6
DI	Ind. della trasformazione	2.118	1.731	-387	-18,3
DJ	Ind. dei metalli	9.200	8.236	-964	-10,5
DK	Ind. meccanica	4.906	4.257	-649	-13,2
DL	Ind. elettrica	1.909	1.741	-168	-8,8
DM	Ind. dei mezzi di trasporto	1.151	963	-188	-16,3
DN	Altre industrie	2.850	2.496	-354	-12,4
D	Totale Ind. manifatturiere	31.085	27.486	-3.599	-11,6

E	Elettricità, gas, acqua	296	208	-88	-29,7
F	Costruzioni	11.420	10.007	-1.413	-12,4
G50	Commercio e riparazione auto	1.765	1.508	-257	-14,6
G51	Commercio all'ingrosso	2.778	2.637	-141	-5,1
G52	Commercio al dettaglio	3.854	3.569	-285	-7,4
G	Totale commercio	8.397	7.714	-683	-8,1
H	Alberghi e ristorazione	3.730	3.511	-219	-5,9
I	Trasporti	6.739	6.206	-533	-7,9
J	Intermediazione finanziaria	709	655	-54	-7,6
K	Attività immobiliari	5.001	5.000	-1	0,0
L	Pubblica Amministrazione	2.199	2.037	-162	-7,4
M	Istruzione	613	540	-73	-11,9
N	Sanità	2.570	2.501	-69	-2,7
O	Servizi pubblici	2.171	2.003	-168	-7,7
P	Personale domestico	260	333	73	28,1
	Totale Industria e Servizi	75.786	68.724	-7.062	-9,3
X	Non determinato	26.625	27.898	1.273	4,8
	In complesso	102.411	96.622	-5.789	-5,7
	Agricoltura	5.156	4.948	-208	-4,0
	Dipendenti conto Stato	2.327	2.564	237	10,2



Infortunati settore Costruzioni

- Nel 2008 il settore delle costruzioni in Veneto ha avuto una contrazione dell'1,5%, nonostante ciò il numero occupazionale è aumentato del 2,2%. Secondo le stime elaborate dal CRESME per l'osservatorio CEAV – Unioncamera del Veneto sul mercato edilizio, hanno osservato un decremento di produzione pari allo 0,7% .
- Tale settore, uno dei più pericolosi a livello nazionale con indice di frequenza pari a 49,09% infortunati indennizzati per 1000 addetti, in Veneto presenta una frequenza pari a 57,24%.

Infortunati settore Costruzioni

Frequenza infortunistica nelle costruzioni
(casi indennizzati x 1.000 addetti INAIL - dati elaborati)
Media triennale 2004-2006

Province	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE
Belluno	52,98	5,24	0,05	58,28
Padova	48,89	3,85	0,10	52,83
Rovigo	42,63	2,98	0,21	45,82
Treviso	53,76	4,50	0,18	58,44
Venezia	52,27	3,53	0,16	55,96
Verona	58,92	4,50	0,14	63,56
Vicenza	53,96	4,64	0,12	58,72
Veneto	52,93	4,17	0,14	57,24
ITALIA	44,14	4,75	0,20	49,09

Nel 2008, come risulta dalla tavola sottostante, gli infortuni denunciati nel Veneto sono diminuiti del 12,37%, in linea con l'andamento nazionale. Gli infortuni mortali in regione sono stati 22.

Infortunati sul lavoro avvenuti negli anni 2007-2008 e denunciati all'INAIL
per provincia, regione e anno
Costruzioni

Province	2007	2008		Variazione	
		Numero	di cui mortali	assoluta	%
Belluno	617	569	2	-48	-7,78
Padova	2.060	1.730	2	-330	-16,02
Rovigo	425	311	1	-114	-26,82
Treviso	2.086	1.786	6	-300	-14,38
Venezia	2.113	1.894	3	-219	-10,36
Verona	2.306	2.031	4	-275	-11,93
Vicenza	1.813	1.686	4	-127	-7,00
Veneto	11.420	10.007	22	-1.413	-12,37
ITALIA	101.898	89.254	203	-12.644	-12,41



Infortunati settore Costruzioni per causa di accadimento – anno 2009

Perdita controllo totale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura di movimento	28,8%
Caduta di persona per scivolamento o inciampamento di cui per caduta dall'alto	25,1% 8,9%
Movimento del corpo senza sforzo fisico	16,5%
Rottura, scoppio, frattura, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	13,0%
Movimento del corpo sotto sforzo fisico	12,1%
Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento	3,0%
Sorpresa, spavento,violenza, aggressione, minaccia	1,0%
Deviazione per problema elettrico, esplosione, incendio	0,5%
TOTALE	100,0%

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



VIVERSICURA

CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE IN SICUREZZA



Infortunati settore Costruzioni sede della lesione - anno 2009

MANO	16.215	20,7%
COLONNA VERTEBRALE	9.533	12,2%
GINOCCHIO	5.908	7,5%
CAVIGLIA	5.470	7,0%
OCCHI	5.126	6,5%
PARETE TORACICA	3.921	5,0%
CRANIO	3.766	4,8%
CINGOLO TORACICO	3.567	4,5%
POLSO	3.239	4,1%
PIEDE	3.061	3,9%
FACCIA	2.876	3,7%
GAMBA	2.686	3,4%
BRACCIO E AVAMBRACCIO	2.397	3,1%
COLLO	1.640	2,1%
GOMITO	1.475	1,9%
COSCIA	964	1,2%
CINGOLO PELVICO	607	0,8%
ALLUCE	291	0,4%
ALTRE DITA	227	0,3%
ORGANI INTERNI	226	0,3%
TOTALE	78.436	100%

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Infortunati settore Costruzioni per comparto – anno 2009

	Infortunati denunciati		Casi mortali	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Preparazione del cantiere edile	2.394	3,1%	13	6,0%
Costruzione edifici e lavori di ingegneria civile	32.573	41,6%	99	45,4%
Posa in opera di coperture e tetti di edifici	1.131	1,4%	7	3,2%
Costruzioni autostrade, campi di aviazione e impianti sportivi	2.875	3,7%	13	6,0%
Costruzioni di opere idrauliche	420	0,5%	1	0,5%
Altri lavori speciali di costruzione	2.337	3,0%	4	1,8%
Installazione di servizi in un fabbricato	20.437	26,0%	40	18,3%
Lavori di completamento di un edificio	15.182	19,4%	33	15,1%
Altre e indeterminate	1.087	1,3%	8	3,7%
totale	78.436	100,%	218	100,0%

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Infortunati settore Costruzioni anno 2009

Da questi dati emerge un elemento molto importante, ovvero che al primo posto per incidenti nel settore delle costruzioni è la costruzione di un edificio e nello specifico la fasi di lavorazioni maggiormente interessate sono quelle relative ai lavori di demolizione, agli scavi di fondazione, alle trivellazioni e perforazioni.

Seguono per infortuni e incidenti mortali l'installazione di servizi, ovvero la realizzazione di impianti elettrici, idraulico-sanitari, altri lavori di installazione e lavori di isolamento.



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Cenni storici sulla Legislazione in materia di Sicurezza sul Lavoro

ANNI '30

- Richiami nel Codice Civile e Penale

ANNI '40

- Richiami generici nella Costituzione Italiana
Vi era l'obbligo di assicurazione per infortuni sul lavoro.
- Regi Decreti per la prevenzione in industrie con un certo numero di dipendenti e per lavori in miniere e cave, per attività con materiali esplosivi
- Regi Decreti con regolamenti per costruzioni di strade ferrate, tramvie e impiego di gas tossici





Cenni storici sulla Legislazione in materia di Sicurezza sul Lavoro

ANNI '50

DPR 2 aprile 1955 n.547

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR 7 gennaio 1956 n.164

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni

DPR 19 marzo 1956 n.302

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Integrativi di quelli generali emanate con il DPR 2 aprile 1955 n.547

DPR 19 marzo 1956 n.303

Decreto per l'igiene sul lavoro



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



626/94

D.Lgs. 19 aprile 1994 n.626

- Per la prima volta vengono applicate le Direttive Europee in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.
- Obbliga le imprese, i committenti e i datori di lavoro al rispetto dei decreti precedenti, a gestire il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, ad introdurre la formazione e l'informazione sui rischi per cui sono state create nuove figure professionali responsabili per la sicurezza.
- La principale novità introdotta da questo decreto, in coerenza con concetti espressi nelle direttive CE in esso recepite, è **l'obbligo della valutazione del rischio** (risk assessment) da parte del datore di lavoro e l'introduzione **di un Servizio di Prevenzione e Protezione** di cui, appunto il datore di lavoro, ne è il responsabile. La valutazione del rischio, quindi, è un processo di individuazione dei pericoli e, successivamente, di tutte le misure di prevenzione e protezione volte a ridurre al minimo sostenibile le probabilità (quindi il rischio) e il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali. La sicurezza è data dalle norme, sempre più severe.

www.viversicura.it

 Powered by EduLife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



D. Lgs.81/08

D.lgs. 106/09 D.lgs. 113/10

UNICO TESTO NORMATIVO

9 APRILE 2008 N.81

In vigore dal 1 gennaio 2008

Modificato e integrato dal D.lgs. 31 luglio 2009

N. 106/09

Modificato e integrato dal D.lgs. 13 agosto 2010

N. 113/10

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



UNICO TESTO NORMATIVO D.Lgs. n.81/08 e s.m.

- Con il Testo Unico e s.m. cambia l'atteggiamento di fronte alla sicurezza, esso diventa un problema etico, elemento primario è quindi la **cultura della sicurezza per il benessere sociale, rispetto della persona e della qualità del lavoro**, senza il quale nessuna misura strutturale, procedurale, incentivante o sanzionatoria potrebbe essere di per sé sufficiente ad aggredire e ridurre, il fenomeno infortunistico e tecnopatico.

IN PRATICA

- Responsabilizzazione rispetto ai modi di agire per tutti gli attori della sicurezza
- Valorizzazione dell'attività di prevenzione, ovvero viene posta la massima attenzione alle globali condizioni di lavoro, per ridurre al minimo le condizioni che possono determinare incidenti, infortuni, malattie professionali.



Applicazione del D. Lgs. 81/08

Il Testo Unico si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio, con almeno un lavoratore subordinato e a quelli ad esso equiparati.

(art. 3)



www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010

Ruoli identificati nella Sicurezza sul Lavoro





Datore di lavoro: obblighi

- Effettuare la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza in azienda ed elaborare il documento di valutazione dei rischi (DVR).
- Eliminare, ridurre i rischi rilevati.
- Programmare l'attività di prevenzione e gli eventuali miglioramenti
- Designare il RSPP (può/deve essere un consulente esterno oltre un certo numero di lavoratori)
- Nominare il medico competente
- Comunicare il nominativo del RLS all'INAIL
- Istituire il servizio di Prevenzione e protezione (SPP) e designare gli addetti all'emergenza
- Informare i lavoratori sui rischi generici e specifici, formarli sulle misure di prevenzione e protezione

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Preposto

- Persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- Esempi di preposti:
capo squadra, capo ufficio, capo sala

Nella pubblica amministrazione:

dirigenti di struttura organizzativa semplice, collaboratori tecnico professionali, assistenti tecnici diplomati.



Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - RSPP

- Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art.32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde , per coordinare il servizio di prevenzione e protezione.

Compiti del RSPP

1. Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità negli ambienti di lavoro
2. Elaborare le misure preventive e protettive per la valutazione dei rischi, e i sistemi di controllo
3. Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
4. Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla periodica riunione aziendale
5. Fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi per la salute e sicurezza connessi
6. Fornisce i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione antincendio
7. Sul nominativo del medico competente
8. Valuta e sceglie i DPI e le attrezzature di emergenza
9. Visita periodicamente i locali e provvede alla loro manutenzione
10. Indice le riunioni periodiche (minimo una all'anno per aziende con più di 15 dipendenti)



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Lavoratori

- Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato.

DIRITTI

- Operare in un luogo di lavoro con attrezzature conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza
- Ricevere adeguata informazione e formazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa e sulle misure di prevenzione e protezione (collettive e individuali) adottate.

OBBLIGHI

- Utilizzare correttamente i macchinari e le apparecchiature
- Utilizzare in modo corretto i dispositivi di protezione previsti (DPI)
- Accettare la designazione di una addetto alle emergenze/incendio



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza

Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Addetti al Servizio Prevenzione Protezione

- Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art.32 ovvero adeguate alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.
- Gli addetti al SPP fanno parte delle squadre d'intervento: possono essere addetti al primo soccorso, prevenzione incendi, gestione emergenze. Essi ricevono adeguata formazione.
- Sono lavoratori nominati dal datore di lavoro o dirigenti, di norma non possono rifiutare l'incarico
- Sono eletti in numero proporzionale in base alle dimensioni dell'azienda e della natura dell'attività

www.viversicura.it

 Powered by EduLife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010





Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

- Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro
- E' previsto in tutte le aziende anche con un solo dipendente
- E' eletto dai dipendenti e dalle RSU/RSA se presenti oltre le 15 unità
- Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni a rischio e a i relativi documenti aziendali, a cui è vincolato alla segretezza.
- Riceve informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
- Partecipa alla riunione periodica
- Avverte i responsabili di eventuali rischi per i lavoratori
- Riceve una formazione adeguata (32h + aggiornamenti annuali 4/8h)



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Medico competente

- Medico in possesso dei requisiti di laurea in medicina, medicina del lavoro, medicina preventiva del lavoro (vedi art. 38), che collabora con il datore di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione nella valutazione ed elaborazione del documento di valutazione dei rischi e delle misure preventive applicate.
- Effettua la sorveglianza sanitaria
- Trasmette ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria.



www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Organi di Vigilanza e Controllo

- **ASL ULSS SPISAL**



Rispetto e applicazione della Normativa
Vigilanza per la prevenzione degli Infortuni

- **DPL**
Direzione Provinciale
per il Lavoro



Rispetto e applicazione della Normativa
Vigilanza per la prevenzione degli Infortuni
Rispetto versamenti previdenziali

- **ISPESL**



Verifiche impiantistiche e omologazioni

- **ARPAV**



Verifiche impiantistiche continue, controllo fattori di rischio chimico, fisico, biologico e ambientale

- **VIGILI DEL FUOCO**



Vigilanza e controllo rischio incendio

- **CARABINIERI**



Controllo e rilievi in ambienti di lavoro in seguito a gravi infortuni

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Altra Legislazione di riferimento

- Costituzione della Repubblica Italiana
 - Codice Civile
 - Codice Penale (art.1930 Lesioni Colpose)
 - Statuto dei Lavoratori Legge 300/70
 - Riforma Sanitaria Legge 833/78
-
- Legge 123/07 Misure in tema della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma normativa in materia
 - D.M. 10.03.1998 Sicurezza Antincendio
 - D.M. 388/03 Pronto Soccorso Aziendale
 - D.P.R.42/2006/CE Direttive Macchine (Costruttori)
 - D.LGS 106/2009 Disposizioni integrative e correttive del T.U. n.81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro





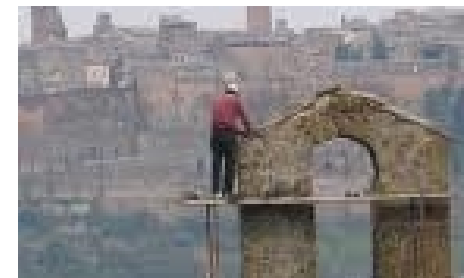
Incidenti Mancati, Infortuni e Malattie Professionali

- Con il termine **INCIDENTE SUL LAVORO** viene indicato un evento inatteso che può interrompere l'attività lavorativa, può avvenire con (o senza) danni per le persone, e/o le proprietà e/o l'ambiente
- Si definisce **NEAR MISS** o **INCIDENTE MANCATO** qualsiasi evento, correlato al lavoro che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) o morte, ma solo per puro caso non lo ha fatto: un evento che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio, ma non lo fa solo per fortuna. (OHASAS 18001/2007).
- Fanno parte di questa categoria anche quegli incidenti che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione, ovvero quei lievi eventi infortunistici che non portano a significativi giorni di assenza di lavoro.

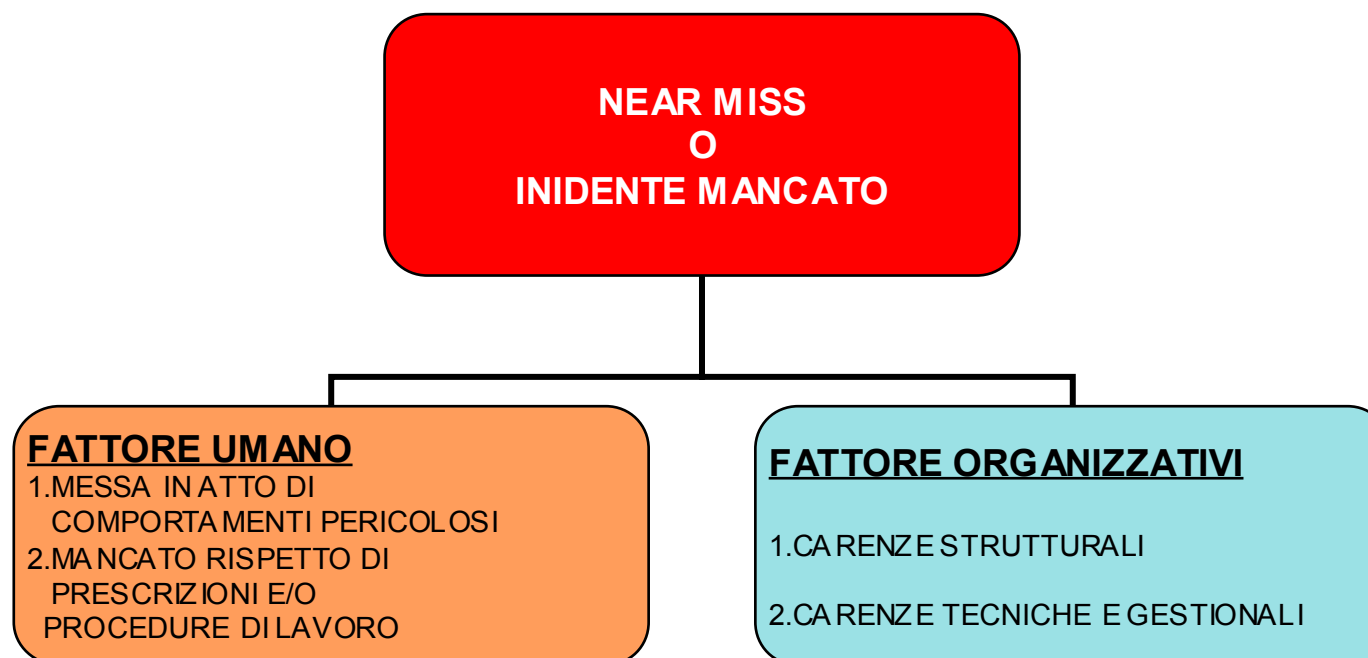
www.viversicura.it

Powered by Edulife

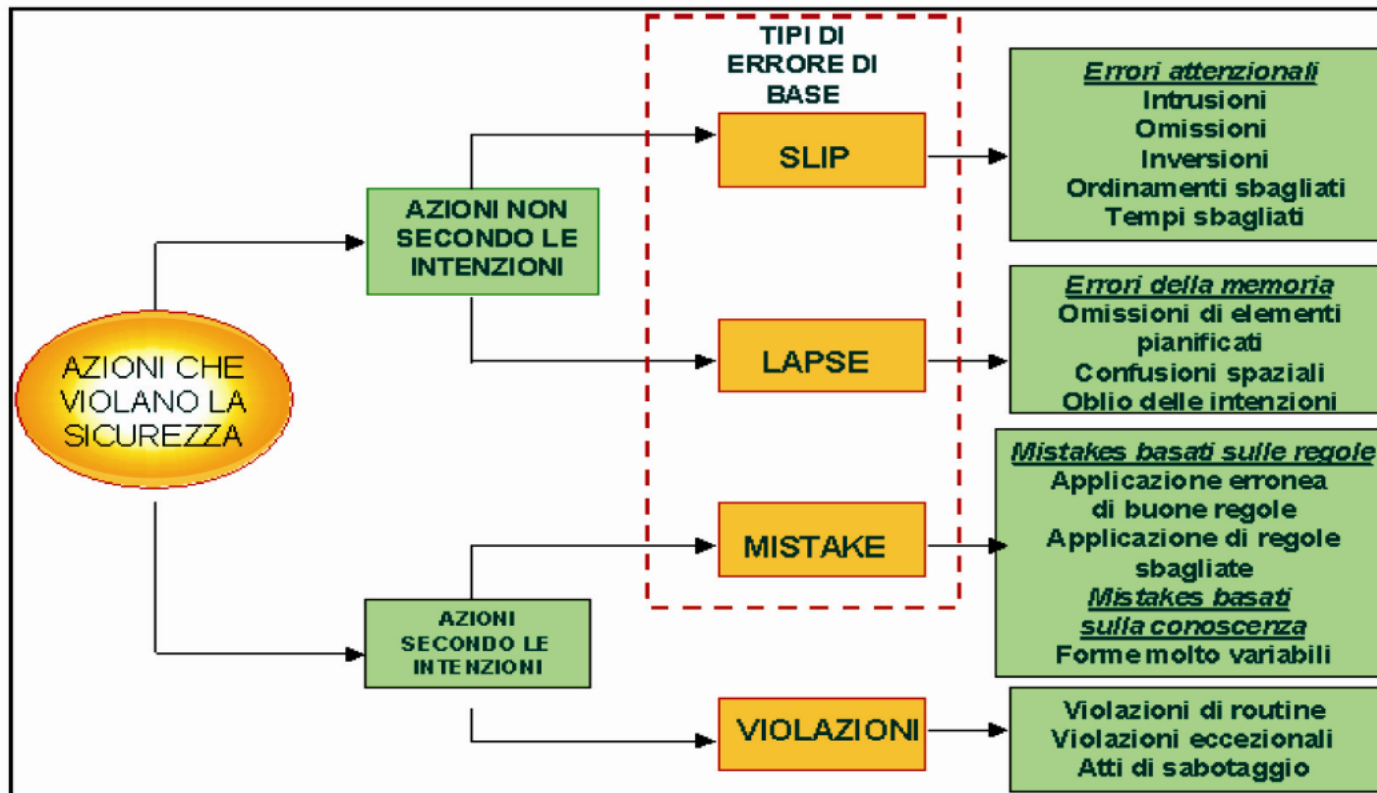
Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



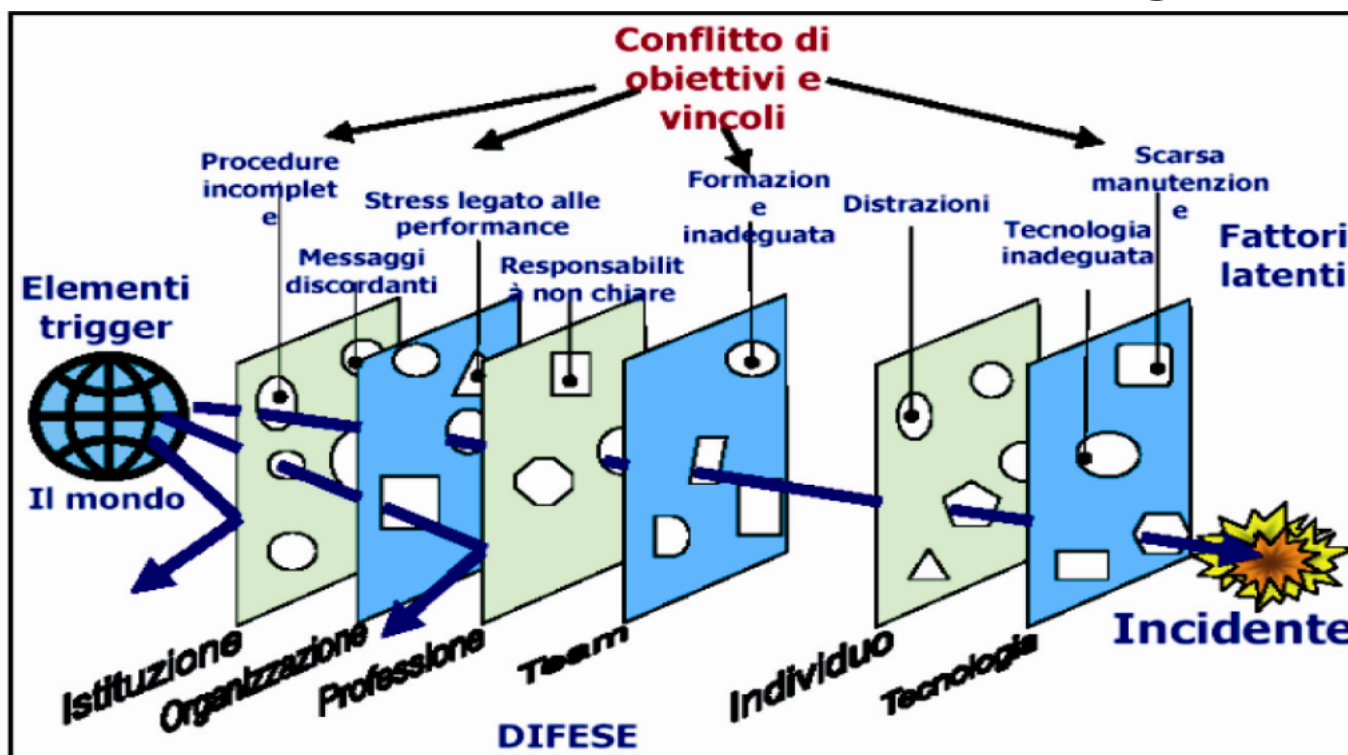
Incidenti Mancati principali cause



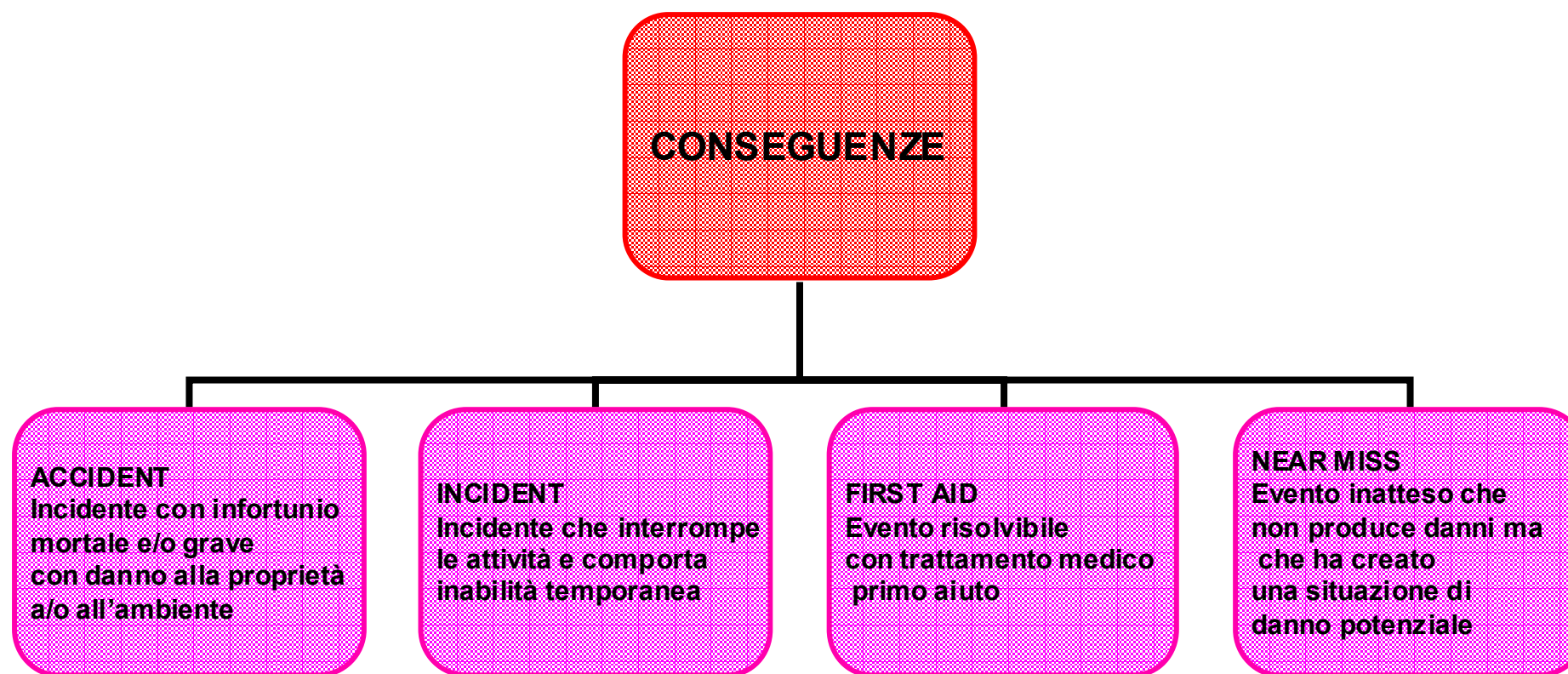
Incidenti Mancati schema errore umano



Incidenti Mancati schema errore organizzativo



Conseguenze Incidenti sul Lavoro





Incidenti Mancati, **Infortunati** e **Malattie Professionali**

Malattia professionale



Una malattia professionale è un male dovuto all'azione nociva di un fattore di rischio o comunque dannoso (ad esempio, tipo di lavoro o materiali usati durante l'attività) presente nell'ambiente in cui si svolge la prestazione lavorativa. Essa è definita dalla legge come quell'evento dannoso per il lavoratore, che agisce sulla sua capacità lavorativa e che origina da cause non violente (come invece nell'infornuto), ma comunque connesse con lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Infornuto



Generalmente il termine "infornuto" è utilizzato con riferimento ad un accadimento che colpisce il "corpo" di una persona: ad esempio, il termine si impiega per indicare la fattispecie di una persona che, nel cadere, si procura dei danni fisici. E' definito come evento fortuito, violento ed esterno, che provoca lesioni corporali oggettivamente constatabili, aventi come conseguenza la morte, l'invalidità permanente o l'incapacità temporanea della persona che ne è colpita.

Infortunati denunciati in Italia 2009

1 . IL BILANCIO INFORTUNISTICO 2009

1a - Infortuni avvenuti negli anni 2008-2009 per modalità di evento

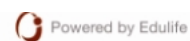
Modalità di evento	Infortuni			Casi mortali		
	2008	2009	Var %	2008	2009	Var %
In occasione di lavoro	775.927	696.863	-10,2	829	767	-7,5
di cui:						
<i>Ambiente di lavoro ordinario (fabbrica, cantiere, terreno agricolo, ecc.)</i>	724.570	646.695	-10,7	491	464	-5,5
<i>Circolazione stradale (autotrasportatori merci/persone, commessi viaggiatori, addetti alla manutenzione stradale, ecc.)</i>	51.357	50.168	-2,3	338	303	-10,4
In itinere (percorso casa-lavoro-casa)	99.217	93.137	-6,1	291	283	-2,7
Totale	875.144	790.000	-9,7	1.120	1.050	-6,3



Settore edile e della casa

- **IL SETTORE EDILE PRESENTA ALCUNE SPECIFICITÀ CHE LO DIFFERENZIANO SENSIBILMENTE DAGLI ALTRI SETTORI LAVORATIVI, PER UNA SERIE DI ELEMENTI QUALI:**
- presenza accentuata di piccole imprese e/o di lavoratori autonomi;
- presenza di lavoratori stranieri in percentuale elevata sulla forza lavoro (dato tendenziale in aumento);
- presenza di imprese provenienti da realtà regionali diverse.
- Gli elementi «strutturali» sopradescritti si aggiungono ad elementi di tipo organizzativo e culturale:
- complessità dovuta ad interazioni fra processi lavorativi diversi (appalti e subappalti);
- monetizzazione del rischio;
- applicazione del massimo ribasso da parte delle imprese per aggiudicarsi gli appalti;
- tempi di esecuzione ristretti;
- presenza di lavoratori irregolari;
- scarsa disponibilità di maestranze addestrate e basso livello qualitativo della struttura organizzativa;
- modalità di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese.
- **LA PRESENZA DI UN NUMERO DI VARIABILI COSÌ ELEVATO RENDE EVIDENTE CHE NON VI PUÒ ESSERE UNA RELAZIONE DI TIPO LINEARE FRA GLI INTERVENTI TECNICI APPLICATI E LA DIMINUIZIONE DEL LIVELLO DI INFORTUNI NEL SETTORE EDILE.**

www.viversicura.it



Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Settore edile e della casa P.O.S.

- Obiettivo del POS è quella di descrivere le attività da compiere e le misure di sicurezza prese in termini: organizzativi, procedurali e tecnici, i lavoratori ed i responsabili che partecipano alle attività ed hanno mansioni e responsabilità
- L'impresa deve realizzare le misure di sicurezza previste nel Piano di Coordinamento e Sicurezza, l'impresa ha la facoltà di proporre al Coordinatore per l'esecuzione delle modifiche e delle integrazioni al P.S.C. là dove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza in cantiere in base alla sua esperienza. Il P.O.S. è da considerare come piano complementare di dettaglio del P.S.C.

IMPORTANTE

L'appaltatore deve mettere a conoscenza di tutti gli operai dei contenuti del P.O.S.

DEVE FORMARLI

E' importante capire che la normativa aiuta e qualifica l'impresa,
per il rispetto del lavoratore, dell'opera da eseguire e della committenza

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010





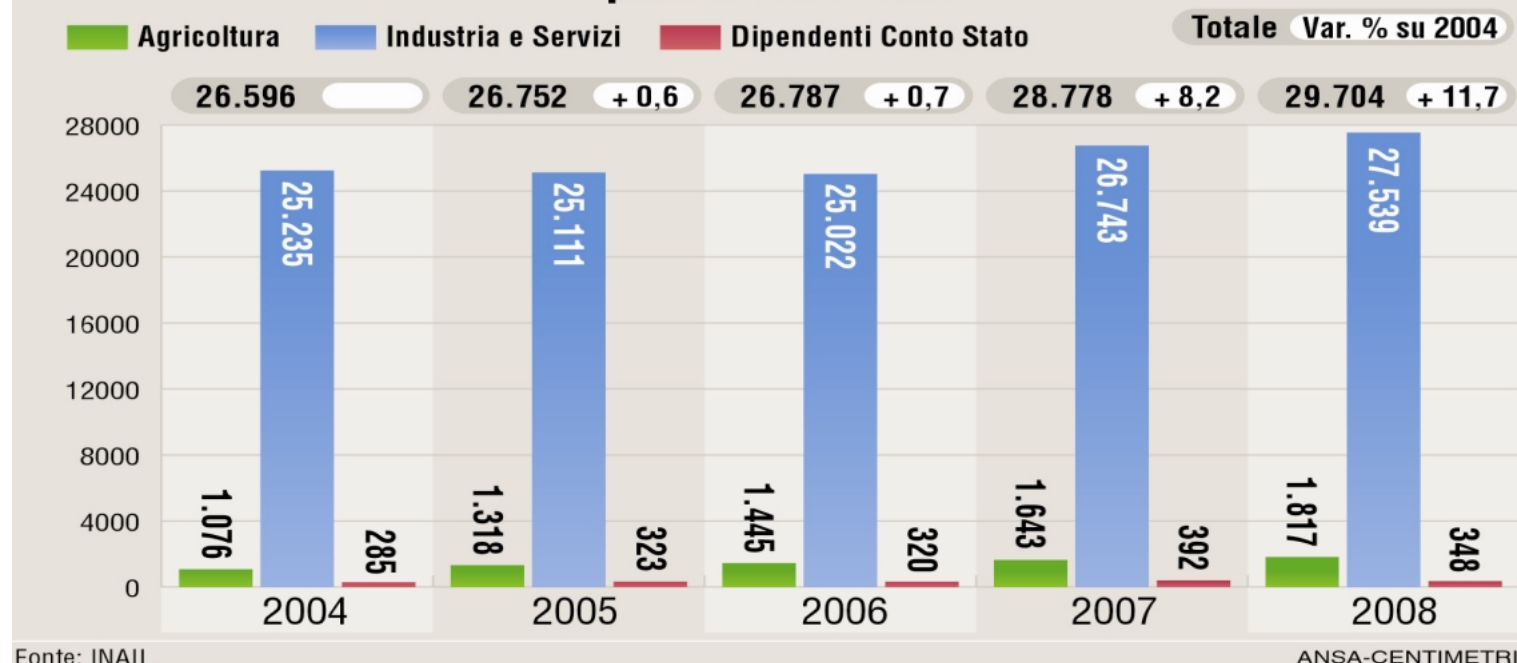
Malattie Professionali

- I dati del Ministero per la Salute indicano che le patologie più frequenti restano ancora l' **ipoacusia e sordità**, anche se la loro incidenza è diminuita nel corso degli anni, e, fra le non tabellate, risultano in aumento patologie come le **tendiniti**, le **affezioni dei dischi intervertebrali** e la **sindrome del tunnel carpale**, e continuano ad avere particolare rilievo anche le **malattie dell'apparato respiratorio** e quelle **cutanee**, così come si trovano ancora la **silicosi** e l'**asbestosi**. In evidenza sono gli oltre 1.000 casi di tumori professionali.
- La definizione di malattia professionale si desume, come quella di infortunio, dal DPR 30 Giugno 1965 n.1124.
- Si parla di **malattia professionale** se la patologia riscontrata corrisponde a una di quelle negli elenchi allegati è malattia professionale (rif. G.U. 169/2008).
- Se la malattia non è compresa (**malattia professionale non tabellata**) sarà onere del lavoratore dimostrare la relazione causale tra la patologia e l'attività lavorativa esplicita.

Malattie Professionali

Malattie professionali denunciate per gestione

periodo 2004-2008



Fonte: INAIL

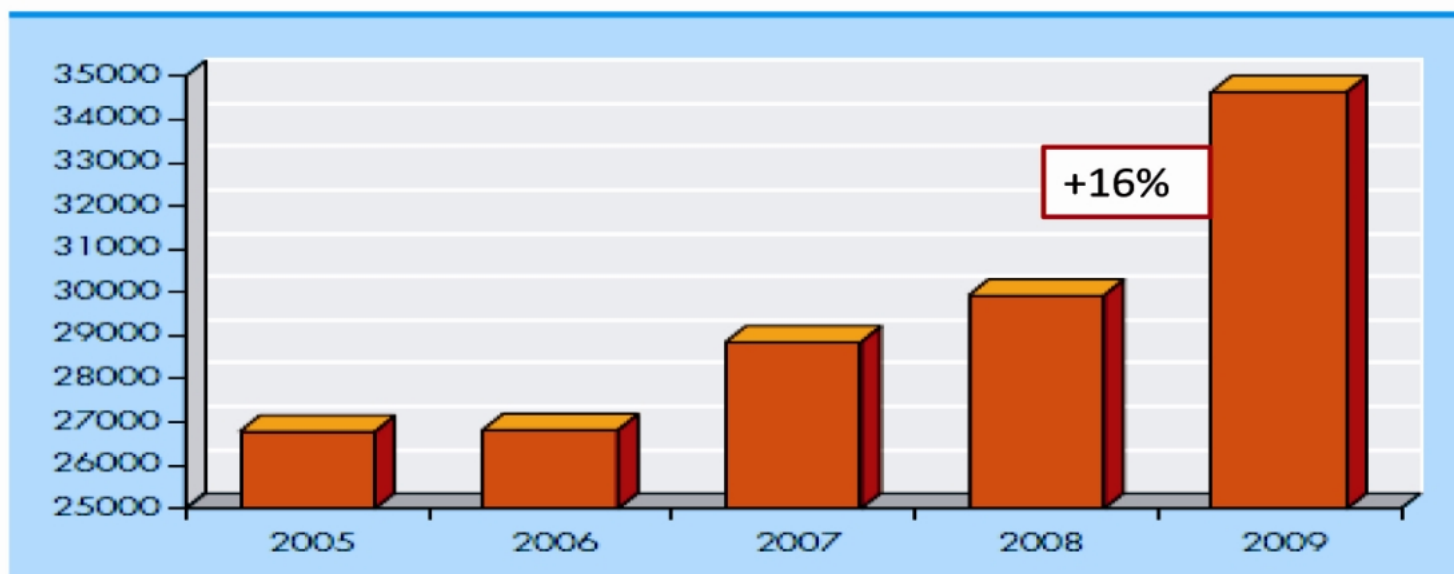
ANSA-CENTIMETRI

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010

Malattie Professionali denunciate in Italia 2005-2009



**TAV. 1: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE
PER ANNO DI MANIFESTAZIONE
ANNI 2005-2009**



Malattie Professionali Veneto anno 2008

**MALATTIE PROFESSIONALI manifestatesi nel 2008
e denunciate all'INAIL per gestione e provincia**

Province	Industria e Servizi	Agricoltura	Dipendenti Conto Stato	Totale
Belluno	251	3	0	254
Padova	361	8	4	373
Rovigo	75	2	1	78
Treviso	442	11	5	458
Venezia	300	4	1	305
Verona	240	8	3	251
Vicenza	237	5	1	243
Veneto	1.906	41	15	1.962
ITALIA	27.539	1.817	348	29.704

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Malattie Professionali

Ruolo del medico competente

- Svolge la sorveglianza sanitaria obbligatoria per i lavoratori, con accertamenti preventivi e periodici.
- Redige il giudizio di idoneità alla mansione del lavoratore e relativa cartella sanitaria.
- **EMETTE GIUDIZIO DI :**
 1. idoneità al lavoro
 2. idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni
 3. inidoneità temporanea
 4. **inidoneità permanente**

Nel caso di inidoneità permanente il lavoratore sarà adibito ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute

Il lavoratore conserva la propria qualifica e il proprio stipendio

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



OHSAS 18001

standard internazionale sicurezza

OHSAS identifica Occupational Health and Safety Assessment Series, ovvero l'identificazione di uno standard internazionale che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

REQUISITI DELLA NORMA

- 1. definizione della politica aziendale riguardo alla salute e sicurezza sul lavoro**, rispetto della legislazione applicabile E l'impegno al miglioramento continuo
- 2. pianificazione** (procedure per identificare i pericoli, valutare i rischi ed attuare le misure di protezione e controllo, procedure per identificare le norme di legge rilevanti, definizione di obiettivi di miglioramento precisi e possibilmente quantificabili, programma della salute e sicurezza sul lavoro per il conseguimento di obiettivi e traguardi, con precisazione delle risorse, dei tempi e delle responsabilità)
- 3. attuazione e funzionamento del sistema**
definizione di ruoli, responsabilità e autorità; disponibilità di risorse umane e finanziarie; designazione di un rappresentante della direzione per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro; procedure per assicurare che il personale sia adeguatamente formato sul Sistema e consapevole delle conseguenze delle loro mansioni e responsabilità, inclusa la risposta alle emergenze; procedure per la comunicazione interna ed esterna sui temi relativi alla sicurezza
- 4. descrizione degli elementi del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in appositi documenti** (Manuale, Procedure), che devono essere tenuti aggiornati e controllati

www.viversicura.it

Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



OHSAS 18001

standard internazionale sicurezza

5. **procedure per il controllo di tutta la documentazione relativa al sistema** (documenti di sistema quali il Manuale, le Procedure, la Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro, il Programma per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, etc.; documenti operativi quali le registrazioni, etc.)
6. **procedure per garantire che le attività siano pianificate** e svolte in conformità con la politica della sicurezza adottata dalla società, incluso quelle svolte dai fornitori e appaltatori
7. **procedure per l'identificazione dei rischi potenziali** e per fronteggiare incidenti o situazioni di emergenza
8. **controlli operativi ed azioni correttive**
9. **procedure per il monitoraggio delle prestazioni**, con riferimento sia alle misure di prevenzione sia a incidenti, rischi per la salute, incidenti potenziali ("near miss"); registrazione dei dati e valutazione della conformità sia con i requisiti di legge sia con gli obiettivi del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza
10. **procedure per controllare la conformità/non conformità** con i requisiti del sistema, adottare azioni correttive adeguate e identificare le azioni preventive che evitino il ripetersi della non conformità; conservare la documentazione relativa alle non conformità e alle azioni intraprese
11. **programmi e procedure per lo svolgimento periodico di audit del sistema** per verificare se il sistema risponde a quanto pianificato ed ai requisiti della norma
12. **riesame della direzione** riesame della direzione per verificare se il sistema è adeguato ed efficace e per pianificare le modifiche necessarie con lo scopo di perseguire il miglioramento continuo



OHSAS 18001-2007

Delibera Presc. D.S. 79 del 21 Aprile 2010

- Le imprese che dimostrano di avere scelto interventi migliorativi in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dall'attuale normativa vigente possono usufruire di nuovi sconti sul premio assicurativo annuo introdotti dall'INAIL.
- Tra gli interventi di prevenzione, INAIL contempla esplicitamente la certificazione secondo lo standard OHSAS 18001:2007, rilasciata da un organismo indipendente accreditato da ACCREDIA, in questo caso le aziende con un sistema per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, che hanno ottenuto la certificazione, possono usufruire di uno sconto del premio semplicemente allegando copia del certificato in loro possesso.
- In relazione agli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, INAIL può applicare al datore di lavoro che sia in regola con le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene, e che sia in regola con il versamento contributivo ed assicurativo, una riduzione del tasso medio di tariffa in misura fissa, determinata in concreto, come segue:

Lavoratori - anno	Riduzione
Fino a 10	30 %
Da 11 a 50	23 %
Da 51 a 100	18 %
Da 101 a 200	15 %
Da 201 a 500	12 %
Oltre 500	7 %

www.viversicura.it



Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza

Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



VIVERSICURA

CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE IN SICUREZZA



INAIL



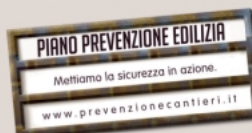
Ministero della Salute



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**PIANO PREVENZIONE EDILIZIA.
PERCHÉ UN MONDO A MISURA D'UOMO SI COSTRUISCE SOLO IN CANTIERI SICURI.**

La prevenzione degli infortuni e la regolarità dei rapporti di lavoro nei cantieri garantiscono la sicurezza di tutti coloro che ci lavorano, ma anche di tutti noi che viviamo in un mondo interamente costruito da loro. Un valore ed una responsabilità comune che oggi può contare su un piano di intervento organico con informazioni, strumenti e soluzioni che risulteranno tanto più efficaci quanto più saranno condivisi da tutti. Informati su www.prevenzionecantieri.it



www.viversicura.it


Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010



Grazie per l'attenzione

www.viversicura.it

 Powered by Edulife

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione
della cultura della salute e della sicurezza
Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08 DGR n. 277 del 09/02/2010